

PUNTO N. 2 RECESSO DALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MARANO DI NAPOLI – SEZIONE DISTACCATA DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI NAPOLI NORD

PRESIDENTE:

Primo punto all'ordine del giorno: *“Recesso dalla Convenzione per la gestione associata dell'Ufficio del Giudice di pace di Marano di Napoli – Sezione distaccata dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli Nord”*.

Lo diamo per letto. La parola al consigliere Di Domenico.

CONSIGLIERE DI DOMENICO:

Buongiorno Sindaco, buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri, possiamo dare per letto il punto? Grazie.

PRESIDENTE:

Lo diamo già per letto il punto: *“Recesso dalla Convenzione per la gestione associata dell'Ufficio del Giudice di pace di Marano di Napoli – Sezione distaccata dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli Nord”*.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego consigliere Iovinella.

CONSIGLIERE IOVINELLA:

Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, signori della Giunta, oggi, con quest'atto votiamo il recesso da una convenzione con il Giudice di Pace di Marano, quindi, mettiamo un punto rispetto a tutto quello che è stato discusso in precedenza e rispetto, poi, alla proposta fatta al Ministero della Giustizia, di dare come disponibilità una struttura, abbiamo avuto qualche riscontro o la questione è rimasta lì, nell'Aula a Roma, al Ministero? Dobbiamo metterci un punto definitivo su questa cosa votando questo recesso? È una domanda che faccio al Sindaco, all'Assessore di competenza, ai colleghi Consiglieri.

Sindaco, mettiamo un punto definitivo su questa vicenda o ha avuto riscontri rispetto all'incontro che si è avuto a Roma un mese fa o un mese e mezzo fa? Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? La parola al Sindaco.

SINDACO D'ALTERIO:

Consigliere, no, un punto non si è messo, perché come lei ben sa, forse non ha letto qualche nota, all'epoca una delle prime riunioni, non ricordo quando c'è stata, forse a dicembre, prima che diventasse inagibile il Tribunale, a prescindere la convenzione che andava sciolta, a prescindere se si metteva un punto o meno alla questione del Tribunale di Giugliano.

Se la domanda è: si è messo un punto? No. Che cosa stiamo facendo? Stiamo sollecitando e siamo ancora in attesa di risposte.

Tanto è vero che qualcuno che sosteneva Aversa, la sede di Aversa è stata dichiarata inagibile. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Mallardo.

CONSIGLIERE MALLARDO:

Sindaco, con la massima correttezza, trasparenza e anche democrazia, magari forziamo noi la mano per proporci con più forza. Ricordo, nel Consiglio comunale recente sul Bilancio, feci quel passaggio dove ritenevo che i 100 mila euro appostati per le progettazioni fossero pochi per poter attingere ulteriori fondi, eccetera, ovviamente, una parte, se non tutti, i 100 mila euro, se non ricordo male, sono stati presi dal capitolo dove prima erano appostati circa 200 mila euro per il funzionamento del Giudice di Pace quel capitolo, se non erro, adesso pare non abbia più una posta, perché, comunque sono stati tolti 100 mila euro e un'altra parte è stata devoluta per qualche altra cosa, quindi, questa cosa mi aveva un po' preoccupato, come se avessimo messo una pietra tombale. Abbiamo perso le speranze. È chiaro che qualora ci siano dei lumicini, lei mi risponderà, lo so già, è chiaro, che si può sempre fare una Variazione di Bilancio, riappostare i soldi, li troviamo. Però, le dico proprio con estrema franchezza, vedere quel capitolo che è stato svuotato mi ha rattristato molto, perché mi ha fatto perdere anche l'ultima speranza in questa cosa nella quale, lei lo sa, perché anche negli anni passati ne abbiamo parlato spesso, ho sempre creduto tanto. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO D'ALTERIO:

Faccio anch'io una battuta come l'ha fatta lei prima. Il fatto di avere una mano da parte vostra, l'ho sempre detto, soprattutto su questa questione, su questa situazione qua del Tribunale, ma l'ho dichiarata in Consiglio comunale. È chiaro, lei lo sa meglio di me, forse non c'è bisogno neanche che glielo dica, che ove mai dovesse servire la somma, la somma si fa con una Variazione di Bilancio.

A volte è meglio parlare in italiano o in inglese, perché il napoletano, che è una bellissima lingua, e qualcuno prima qua era seduto tra i banchi che parlava solo in italiano in quella Seduta, penso che non faccia una bella figura per la città e soprattutto per il rispetto delle istituzioni. Mi dispiace che sia andato via, era seduto tra i banchi del pubblico.

Faccio un mea culpa, ho sbagliato io, la prossima volta vedo se riesco a tenere un intervento in inglese. È una battuta!

PRESIDENTE:

Se non ci sono più interventi per dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Si proceda all'appello, perché in questo modo non si riesce.

Prego Segretario.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Sindaco	D'ALTERIO Diego Nicola	PRESENTE
Consigliere	ASCIONE Pasquale	PRESENTE
Consigliere	BIANCO Immacolata	PRESENTE
Consigliere	CACCIAPUOTI Francesco	PRESENTE
Consigliere	CARLEO Francesco	PRESENTE
Consigliere	CASTALDO Adriano	PRESENTE
Consigliere	CICCARELLI Lucia	PRESENTE
Consigliere	D'AGOSTINO Salvatore	PRESENTE
Consigliere	DI DOMENICO Francesco	PRESENTE
Consigliere	ESPOSITO Vincenzo	PRESENTE
Consigliere	FASANO Ilaria	PRESENTE
Consigliere	FATO Michela	PRESENTE
Consigliere	GALLUCCIO Andrea	ASSENTE
Consigliere	GALLUCCIO Giuliano	PRESENTE

Consigliere	GAMBARDELLA Francesco	PRESENTE
Consigliere	GRANATA Antonio	PRESENTE
Presidente	GUARINO Luigi	PRESENTE
Consigliere	IOVINELLA Francesco	PRESENTE
Consigliere	KATSIVELOS Anastasia	PRESENTE
Consigliere	LANZARO Filomena	PRESENTE
Consigliere	MAISTO Mario	PRESENTE
Consigliere	MALLARDO Francesco	PRESENTE
Consigliere	MIGLIACCIO Caterina	PRESENTE
Consigliere	NAPOLITANO Roberta	PRESENTE
Consigliere	PANICO Domenico	ASSENTE
Consigliere	PIANESE Gianluca	ASSENTE
Consigliere	PIANESE Giovanni	ASSENTE
Consigliere	PIROZZI Giovanni	ASSENTE
Consigliere	RAGOSTA Rosario	PRESENTE
Consigliere	RICCARDO Isabella	PRESENTE
Consigliere	RUGGIERO Luigi	PRESENTE
Consigliere	SALVATORE Davide	ASSENTE
Consigliere	VISCONTI Paola	PRESENTE

Consiglieri presenti: 27

Consiglieri assenti: 06

PRESIDENTE:

Pongo in votazione il punto n. 2: “Recesso dalla Convenzione per la gestione associata dell’Ufficio del Giudice di pace di Marano di Napoli – Sezione distaccata dell’Ufficio del Giudice di Pace di Napoli Nord”.

Chi è favorevole? Venti.

Chi è contrario?

Chi si astiene? Sette.

Il Consiglio approva all’unanimità.

La parola al consigliere Ragosta.

CONSIGLIERE RAGOSTA:

Presidente, non ho capito bene, è stato chiesto l’appello da parte di chi? Era appello per voto? Ognuno di noi si esprimeva sul voto se era per il voto, o l’avete fatto per il numero legale? A me non è chiaro. È evidente che c’era il numero legale.

Volevo capire chi l’aveva chiesto.

PRESIDENTE:

La Segreteria perché c’era un via vai.

CONSIGLIERE RAGOSTA:

Scusi Segretario, quando non si trova una quadra sul voto si fa l’appello nominale e si dichiara il voto, perché capisco che alcuni Consiglieri erano fuori perché hanno chiuso i bagni, hanno avuto un disagio, sono dovuti andare dall’altra parte del Municipio per andare in bagno.

Volevo essere chiariva questa questione, nel senso che si chiede l’appello, nel caso fossero stati tutti fuori sarebbe caduto il numero legale, ma era evidente che la minoranza in Aula e un della maggioranza qualcuno no, quindi, l’appello è stato chiesto sul numero legale o sulla votazione? Può sembrare un aspetto banale, ma non lo è, per noi addetti ai lavori è importante saperlo.

La prossima volta che andiamo in bagno e ci può essere qualche problema, se si fa l'appello per il numero legale ce la tratteniamo, se, invece, è per la votazione, magari chi stava fuori se la tratteneva – purtroppo devo dire così – e non usciva fuori.

Voglio capire se l'appello si è tenuto per il voto, qualcuno è dovuto tornare di corsa e il numero c'era, è evidente che c'era il numero legale, oppure si è tenuto l'appello perché, evidentemente, lei si è accorto che non c'era il numero legale in Aula.

PRESIDENTE:

Consigliere Ragosta, va benissimo la precisazione, andiamo avanti perché dobbiamo tenere il Consiglio comunale.

Stessa votazione per l'immediata esecutività.